

# LA D.C. CON LE MANI

NEL

SACCO

I democristiani de "IL FILTRO", sempre pronti a sparare a zero contro i comunisti utilizzando gli argomenti più grossolani, sono stati costretti - una volta tanto - a dover pubblicamente riconoscere di aver pubblicato "notizie inesatte e insinuazioni infondate".

Non era parso vero ai democristiani de "Il Filtro" di raccogliere da un giornale - naturalmente democristiano - una serie di caluniose insinuazioni verso il compagno Avv. Rosini che venivano poi estese - con estrema disinvoltura - ai comunisti.

Certo, fare dell'anticomunismo è molto più facile che discutere e argomentare. Per fare dell'anticomunismo basta un pò di livore, qualche menzogna, e gettare fango; per discutere e argomentare occorre pensare, ci vogliono idee, è necessario il rifiuto netto dei luoghi comuni e del conformismo.

Questo è più difficile: allora si rifiuta il dibattito.

Ma qui sta la superiorità dei comunisti: il fatto di battersi per una causa giusta ci impone un impegno morale e intellettuale che non è facile trovare nella Democrazia Cristiana, che è un Partito in cui la sete di potere, la prepotenza e la corruzione trovano larghe strade, e solo ai margini riesce a camminare chi pone attenzione ai problemi del rinnovamento e del progresso della società.